



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) TEL. e FAX 080/3264277

<http://www.ingannamorte.edu.it> – baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it

Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018

Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019

Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003

C.F. 91112600720

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento fondamentale nel processo educativo - didattico ed ha una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'insegnante comprende i livelli raggiunti dal bambino e calibra, identificandoli, i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione ha anche la funzione di ottenere elementi di riflessione sul contesto di apprendimento e sull'azione educativa, nella prospettiva del loro continuo adattamento ai modi di essere, ai ritmi di sviluppo ed agli stili di apprendimento dei bambini. Per quanto riguarda l'area educativo-formativa, al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia, viene compilata, a cura dell'insegnante, un'apposita scheda di valutazione che mira ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi relativi all'identità, all'autonomia e al comportamento. Mentre per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo, al termine di ogni trimestre, l'insegnante effettua una valutazione che mira a verificare i traguardi raggiunti dal bambino in relazione a ciascun campo di esperienza. Gli specifici traguardi previsti e registrati nelle apposite griglie, rappresentano, ciascuno nel proprio campo di esperienza, un prezioso ed indispensabile indicatore delle abilità acquisite e dei livelli di apprendimento caratterizzanti ciascun alunno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede:

- 1) un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- 2) momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- 3) un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Al termine, attraverso un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica, si giunge a redigere il documento di valutazione, volto ad evidenziare i processi di maturazione in termini di AUTONOMIA personale e nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni, di IDENTITÀ rispetto al rapporto con le figure adulte, alla consapevolezza del proprio corpo, di COMPETENZA con riferimento alla capacità di ascolto, di attenzione e comprensione, di sviluppare interessi e curiosità, di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, di vivere e rielaborare esperienze significative sul piano emotivo e relazionale. E' prevista, al termine dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, una raccolta dei materiali che ne descrivono il percorso formativo con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione mira ad evidenziare il processo globale di sviluppo degli apprendimenti e permette, abbandonando la tradizionale funzione sommativa, di concorrere alla formazione dell'alunno svolgendo una funzione formativa e orientativa. Essa è effettuata mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico mediante osservazioni e verifiche scritte e orali fondate su parametri oggettivi, misurabili e trasparenti. La valutazione diviene valutazione per l'apprendimento e cioè funzionale allo stesso in quanto permette non solo al team docente di valutare conoscenze e abilità acquisite dall'alunno, ma consente all'alunno stesso di prendere consapevolezza delle conoscenze e delle abilità acquisite e delle eventuali difficoltà in ordine al percorso seguito. La valutazione diviene, altresì, momento fondamentale per una riflessione profonda da parte del docente circa gli esiti del suo insegnamento, in vista di un continuo miglioramento delle metodologie didattiche, degli obiettivi e delle strategie.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI DELLE CONOSCENZE ACQUISITE	DESCRITTORI DELLE ABILITA' ACQUISITE	LIVELLO
10	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	Sa applicare con autonomia e sicurezza anche in situazioni nuove; sa esporre in modo rigoroso, ricco e ben articolato; ha capacità di sintesi, rielaborazione personale, particolarmente creativa ed originale	<i>Avanzato</i>
9	Ampie, complete, precise ed approfondite	Sa applicare con autonomia e sicurezza in situazioni sempre più complesse; sa esporre in modo preciso, ricco e ben articolato; ha capacità di sintesi, rielaborazione personale, creativa e talvolta originale	
8	Complete, corrette, sostanzialmente approfondite all'interno dell'ambito disciplinare	Sa applicare con precisione e sicurezza in situazioni note; sa esporre in modo chiaro, abbastanza preciso e articolato; ha capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili	<i>Intermedio</i>
7	Parziali e strutturate nei nuclei fondamentali	Sa analizzare in modo elementare, ma abbastanza pertinente, sa applicare senza gravi errori in situazioni	<i>Base</i>

		semplici; sa esporre in modo semplificato e lineare	
6	Essenziali dei minimi disciplinari	Sa applicare in modo guidato e ancora incerto; sa esporre in modo approssimativo e poco preciso	<i>Iniziale</i>
5	Frammentarie e lacunose anche dei minimi disciplinari	Sa applicare in modo scorretto ed incompleto anche negli elementi essenziali; espone in modo frammentario con povertà lessicale	<i>Livello iniziale non ancora raggiunto</i>

Criteria di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento degli studenti, il D.Lgs. n 62 del 13 aprile 2017 definisce le modalità per l'espressione del giudizio sintetico. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse.

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI DI COMPORTAMENTO	DESCRITTORI
Ottimo	Partecipazione Collaborazione Rispetto delle regole	L'alunno/a assume un comportamento corretto e un ruolo propositivo all'interno della classe; eccellente la socializzazione, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta scrupolosamente le regole di classe, del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità.
Distinto	Partecipazione Collaborazione Rispetto delle regole	L'alunno/a assume un comportamento corretto ed educato; ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Rispetta sé stesso, gli altri e l'ambiente. Osserva le norme disciplinari d'istituto e del patto di corresponsabilità.
Buono	Partecipazione Collaborazione Rispetto delle regole	L'alunno/a ha un comportamento generalmente corretto ed educato; buona la socializzazione e la partecipazione nel gruppo classe. Osserva le norme fondamentali relative alla vita della classe, il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità.
Discreto	Partecipazione Collaborazione Rispetto delle regole	L'alunno/a ha un comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e il personale scolastico. Poco adeguata la socializzazione e la collaborazione all'interno della classe.

Sufficiente	Partecipazione Collaborazione Rispetto delle regole	L'alunno/a arreca disturbo alle lezioni, mostra scarsa socializzazione e non sempre è collaborativo e rispettoso con i compagni e il personale scolastico.
--------------------	---	--

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base al Decreto Legislativo n.62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". La non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con delibera assunta all'unanimità. In ogni caso la non ammissione non ha un carattere punitivo nei confronti dell'alunno ma al contrario deve essere considerata come:

- possibilità di attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- evento da considerare principalmente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti
- evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria • evento da considerare solo quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Il Collegio dei docenti ha quindi individuato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

- gravi carenze nelle competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica)
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di numerosi e documentati interventi di recupero.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione mira ad evidenziare il processo globale di sviluppo degli apprendimenti ed integra la tradizionale funzione sommativa con un'imprescindibile funzione formativa e orientativa. Essa è effettuata mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico mediante osservazioni e verifiche scritte e orali fondate su parametri oggettivi, misurabili e trasparenti. La valutazione diviene valutazione per l'apprendimento e cioè funzionale allo stesso in quanto permette non solo al team docente di valutare conoscenze e abilità acquisite dall'alunno, ma consente all'alunno stesso di prendere consapevolezza delle conoscenze e delle abilità acquisite e delle eventuali difficoltà in ordine al percorso seguito; per rendere efficace questo scopo autovalutativo da parte dello studente, la valutazione dovrà essere trasparente e tempestiva, senza lunghi tempi di attesa dal momento della prova di verifica. La valutazione diviene, altresì, momento fondamentale per una riflessione profonda da parte del docente circa gli esiti del suo insegnamento, in vista di un continuo miglioramento delle metodologie didattiche, degli obiettivi e delle strategie.

Criteri di valutazione per l'apprendimento delle discipline

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione critica delle conoscenze;• Possesso di ottime abilità operative,• Ha acquisito competenza di trasferire le sue conoscenze in nuovi contesti anche complessi;• Brillanti capacità espositive/espressive;• Sicura padronanza dei linguaggi specifici;• Impegno notevolissimo.• Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro
9	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza approfondita dei contenuti;• Possesso di notevoli abilità operative,• Ha acquisito competenza nell'organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi;• Notevoli capacità espositive/espressive;• Utilizzo preciso ed adeguato dei linguaggi specifici;• Impegno assiduo e proficuo.• Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro
8	<ul style="list-style-type: none">• Buona conoscenza dei contenuti ed adeguata rielaborazione delle conoscenze;• Possesso di buone abilità operative,• Ha acquisito competenza di operare collegamenti tra i saperi;• Chiarezza espositiva e proprietà lessicale;• Uso corretto dei linguaggi specifici;• Impegno costante.• Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro
7	<ul style="list-style-type: none">• Ha acquisito le fondamentali conoscenze dei contenuti con efficace capacità di rielaborazione ;• Ha abilità operative adeguate ai nuovi contesti con discrete capacità di

	<ul style="list-style-type: none"> operare collegamenti; Corrette capacità espositive/espressive; Impegno costante.
6	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti disciplinari; Possesso di sufficienti abilità operative, Sufficiente capacità di collegamento tra i saperi; Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato; Impegno discontinuo.
5	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza frammentaria dei contenuti; Abilità inadeguate; Scarsa capacità di collegamento tra i saperi; Incerta capacità espositiva/espressiva; Uso di un linguaggio impreciso; Impegno episodico.
4	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza lacunosa dei contenuti

Criteria di valutazione del comportamento:

Secondo il D.Lgs. n.62/2017 "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione" e si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Il nuovo Decreto Legislativo n.62/2017 prevede che "ciascuna istituzione scolastica possa autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità' e dalle specifiche esigenze della comunità' scolastica e del territorio."

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI					
La valutazione del comportamento si esprime con un giudizio sintetico tenuto conto dei seguenti indicatori					
INDICATORI	VOTO: OTTIMO	VOTO: DISTINTO	VOTO: BUONO	VOTO: SUFFICIENTE	VOTO: NON SUFFICIENTE
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta consapevolmente tutte le regole della convivenza scolastica ed è di riferimento per la loro applicazione. Utilizza con responsabilità gli strumenti didattici propri e collettivi. Rispetta gli ambienti scolastici ed extrascolastici e collabora al mantenimento del loro decoro.	Rispetta costantemente le regole della convivenza scolastica. Ha cura del materiale proprio ed altrui; rispetta gli ambienti interni ed esterni all'edificio scolastico.	Rispetta complessivamente le regole della convivenza democratica. Ha cura del materiale proprio ed altrui, manifesta rispetto per l'ambiente scolastico.	Ha acquisito una sommaria consapevolezza delle regole di convivenza, con azioni episodiche di mancato rispetto del regolamento scolastico segnalati da richiami scritti.	E' scorretto ed irrispettoso con continue e gravi violazioni del regolamento scolastico, segnalati da ripetuti richiami scritti e convocazione dei genitori. Non ha cura e rispetto dell'ambiente scolastico.

RELAZIONALITA'	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi con i compagni, con i docenti, con il personale della scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni.	Instaura rapporti corretti con tutte le componenti scolastiche. Propositivo all'interno della classe è disponibile alla collaborazione con compagni e insegnanti. Riconosce e rispetta diritti e differenze individuali.	Instaura relazioni sostanzialmente corrette e collaborative con tutte le componenti scolastiche. Rispetta gli altri e i loro diritti.	Non sempre mantiene relazioni corrette e collaborative con i compagni, i docenti, il personale della scuola. Talvolta presenta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti di compagni e adulti.
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Dimostra massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interviene in modo pertinente ed appropriato	Dimostra interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche e al dialogo educativo.	Dimostra interesse, attenzione e partecipazione generalmente attiva. Collabora abbastanza alla vita della classe e dell'istituto.	Dimostra partecipazione discontinua e superficiale al dialogo educativo; interesse selettivo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
IMPEGNO	Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione. Svolge in modo autonomo e approfondito le consegne.	Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.	Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.	Impegno scarso, incostante e sempre su sollecitazione. Saltuario svolgimento dei propri doveri e delle consegne.	Assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. Mancato adempimento delle consegne e degli impegni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che l'alunno abbia frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, tranne motivate e straordinarie deroghe come citato nell'art. 14 comma 7 della circolare n. 20 del 4 Marzo 2011 e nella nota MIUR 22190 del 20/10/2019 ossia:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. Terapie o cure programmate
3. Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
5. Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Tali deroghe sono deliberate in Collegio dei Docenti. Tuttavia è compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal CD, non impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

All'interno del Consiglio di Classe, considerando le valutazioni periodiche, non sono ammessi alla classe successiva gli alunni per i quali si verificano le seguenti condizioni:

1. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione per sanzioni e provvedimenti disciplinari come previsto dall'art. 4, comma 6 e 9bis, del D.P.R. n. 249/98.

2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, è espressa a maggioranza dal Consiglio di Classe la non ammissione alla classe successiva se sono presenti le seguenti condizioni:

- almeno 6 discipline insufficienti (con valutazione 4) e due mediocrità (con valutazione 5) oppure quattro discipline con valutazione insufficiente (4) e tutte le altre discipline con valutazione mediocre (5)
- se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, nonostante i continui e documentati interventi di recupero
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi, nonostante le sollecitazioni e la messa in atto di interventi per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente documentati.
- se non vi sia concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- se l'alunno non ha tenuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

La famiglia è coinvolta durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...)

In ogni caso la non ammissione non ha un carattere punitivo nei confronti dell'alunno ma al contrario deve essere considerata come:

- possibilità di attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- evento da considerare solo quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per poter sostenere l'Esame, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, tranne motivate e straordinarie deroghe come citato nell'art. 14 comma della circolare n. 20 del 4 Marzo 2011 e nella nota MIUR 22190 del 20/10/2019, ossia:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati

2. Terapie o cure programmate

3. Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

5. ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

Tali deroghe sono deliberate in Collegio dei Docenti. Tuttavia è compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal CD, non impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Gli alunni per essere ammessi all'esame di Stato devono non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame e devono aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione nel caso di:

1. parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe tenendo conto della presenza delle seguenti condizioni:

- almeno 6 discipline insufficienti (con valutazione 4) e due discipline con mediocrità (con valutazione 5) oppure quattro discipline con valutazione insufficiente (4) e tutte le altre discipline con valutazione mediocre (5)
- se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, nonostante i continui e documentati interventi di recupero
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi nonostante le sollecitazioni e la messa in atto di interventi per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente documentati.
- se non vi sia concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- se l'alunno non ha tenuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

Il nuovo Esame di Stato di fine primo ciclo:

Le prove scritte

Terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le prove scritte diventano tre: una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere.

Italiano

Verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.

Matematica

Sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Lingua straniera

È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria (il Francese). La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia

articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione e voto finale

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode. Il D.Lgs. 62/2017 riserva particolare attenzione agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'Esame.